

BANDO a CASCATA
Progetto "Network 4 Energy Sustainable Transition (NEST)"
Codice progetto PE000021 – SPOKE 5
CUP D43C22003090001

A valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3 "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte Progettuali per attività di Ricerca svolte da Università, Enti Pubblici di Ricerca e altri Organismi di Ricerca nell'ambito del Progetto Titolo, Codice progetto PE000021, CUP D43C22003090001 finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

.....(*omissis*).....

Articolo 9 (Spese ammissibili)

1. Tenuto conto dell'art. 8 - Spese Ammissibili dell'Avviso Mur n.341 del 15/02/2022, il presente bando finanzia i progetti secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR.
2. Sono considerati ammissibili i costi direttamente sostenuti da tutti i beneficiari dei progetti nei limiti previsti dal piano finanziario approvato. Tali costi sono riconducibili a:
 - a) spese di personale, riferibili a ricercatori, ~~borse di dottorato di ricerca~~, tecnici e altro personale di supporto impegnato nelle attività del Progetto che risulti, in rapporto col Soggetto Beneficiario,
dipendente a tempo indeterminato o determinato secondo la legislazione vigente, ~~e titolare di borsa di dottorato, o di assegno o contratto di ricerca, o di borsa di studio~~, "Il personale strutturato per le università è costituito da professori ordinari e associati e ricercatori a tempo indeterminato, mentre per gli enti di ricerca è costituito da ricercatori e tecnologi. Gli RTDA e gli RTD-B sono ricompresi nel personale strutturato, non gli assegnisti di ricerca, borsisti"
 - b) costi per materiali (e.g. consumabili), attrezzature e licenze necessari all'attuazione del Progetto;
 - c) costi per servizi di consulenza specialistica finalizzati all'attuazione del Progetto nel limite massimo del 30% dei costi totali ammissibili e in caso di affidamento ad altri OdR, questi ultimi sono tenuti a sottoscrivere la dichiarazione di cui all'Allegato 3 DSAN OdR;
 - d) costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla precedente lettera a), purché essenziali per l'attuazione del progetto. Rientrano in questa voce anche i costi di auditor/revisori esterni condotto da personale

indipendente e specializzato;

e) altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del progetto, potranno essere proposte e saranno oggetto di autorizzazione preventiva da parte del Mur previa comunicazione HUB- Spoke, nel rispetto della normativa applicabile.

3. Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2:
<https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo>.

4. In generale, sono ammesse tutte le spese che possono essere rendicontate dai Soggetti Esecutori nell'ambito del progetto NEST; sono escluse le spese, di qualsiasi tipo, riguardanti l'acquisto di infrastrutture. Le spese dovranno essere rendicontate con cadenza trimestrale in via telematica sulla piattaforma digitale @Work <https://pnrr.atwork.mur.gov.it/> e sottoposte a monitoraggio e approvazione da parte dello Spoke.

5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

6. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

7. Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di realizzazione dell'attività.

8. Periodo di ammissibilità delle spese: Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel contratto d'obbligo.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

- (i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;
- (iii) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività.
- (iv) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e

civilistica vigente.

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7/10/2021" e ss.mm.ii, e alle linee guida per la rendicontazione del MUR.

9. Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

10. Tipologie ed entità agevolazioni: L'agevolazione sarà sotto forma di contributo a fondo perduto al 100%

Articolo 10 (Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere)

1. Il presente bando verrà reso pubblico come previsto dalla normativa vigente nonché sul sito web di PoliMI e sul sito web della Fondazione NEST.

2. Ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal bando, i Soggetti Proponenti sono tenuti a presentare la propria domanda di partecipazione, a partire dal giorno 25/09/2023 e fino alle ore 12:00 del giorno 16/10/2023.

3. La seguente documentazione, allegata a pena di irricevibilità, dovrà essere trasmessa dal soggetto proponente o, in caso di progetti congiunti, trasmessa dal Capofila in modalità .pdf (l'insieme dei file non deve superare la dimensione di 10Mb complessivi) e dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo pecateneo@cert.polimi.it con intestazione che riporta in oggetto: "Bando NEST-SPOKE 5":

a) Domanda di partecipazione, firmata digitalmente (Allegato 3): completa di:

- Dichiarazione obblighi assunzionali (DSAN);
- Autocertificazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (DSAN);
- Dichiarazione rispetto del principio DNSH (DSAN);

- Dichiarazione Organismi di Ricerca (DSAN) *solamente soggetti ODR di natura privata o da soggetti ODR pubblici non vigilati dal MUR.*

IN CASO DI PROPOSTA IN FORMA CONGIUNTA LE DICHIARAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 3 DOVRANNO ESSERE RESE DA TUTTI I SOGGETTI BENEFICIARI.

- Schema di proposta progettuale che descriva (i) il contesto di riferimento e la sfida che si intende affrontare, gli obiettivi e risultati attesi, (ii) la tematica di riferimento, lo stato dell'arte e l'innovazione che si intende perseguire, (iii) i soggetti coinvolti (nel caso di progetti congiunti), le competenze, esperienza maturate e la motivazione alla partecipazione, il ruolo e l'apporto progettuale, (iv) l'articolazione e organizzazione delle attività progettuali nonché le tempistiche e modalità di implementazione e monitoraggio, redatto secondo il format Allegato 4.
- Piano economico finanziario: che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti per singoli soggetti coinvolti, ripartiti per tipologia di attività (ricerca industriale e sviluppo sperimentale) e in riferimento ai costi ammissibili, redatto secondo il format Allegato 5.
- Cronoprogramma di spesa di Progetto che identifichi per le linee e periodi di attività indicati un target di spesa e di risultato qualitativo e quantitativo da raggiungere, redatto secondo il format Allegato 6.
- Una lettera di intenti (allegato n. 8) in cui i soggetti proponenti in forma congiunta si impegnano a sottoscrivere, qualora la proposta dovesse essere ammessa a finanziamento, accordi scritti che regolano i rapporti tra i soggetti beneficiari della stessa.

4. Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente (formato p7m) dal legale rappresentante dei soggetti proponenti, ciascuno per quanto di propria competenza (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.).

5. Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati, ovvero con modalità di trasmissione differenti dall'invio tramite PEC, non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione

6. Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione del Programma di ricerca e innovazione, il PoliMI assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate

le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

....(*omissis*)...

il Direttore Generale
(*ing. Graziano Dragoni*)